

# IL CASO Il capogruppo di Fi attacca la giunta che “non recupera il milione e mezzo di euro avanzato” “Cavarzere paga i lavori a Polacque”

Parisotto: “E intanto i soldi per gli interventi sono nelle bollette dell’acqua dei cittadini”

CAVARZERE - Il bilancio consuntivo 2014 è stato approvato in consiglio, e il capogruppo di Forza Italia, Pier Luigi Parisotto, riguardo all’avanzo di 886mila euro che il sindaco Henri Tommasi ha definito “un risultato unico”, ricorda come avanzi simili siano stati raggiunti anche nelle ultime sue due giunte comunali, nel 2010 e 2011.

“Sostenere, come fa il sindaco, di avere ridotto l’indebitamento totale dei mutui comunali da 18 a 15 milioni grazie ad un’azione amministrativa lungimirante, è dire una ovvietà - precisa Parisotto - ogni mutuo quando viene contratto deve rispettare un preciso piano di ammortamento, oltre che i parametri di legge in vigore nel momento della sottoscrizione, per l’indebitamento totale del comune. Come del resto hanno sempre certificato favorevolmente, in ogni bilancio consuntivo fin qui approvato, sia il dirigente della ragioneria comunale quanto il revisore contabile esterno, le stesse persone che sono oggi, con l’aggiunta che ai miei tempi i revisori contabile erano tre”.

“Ovviamente da questo totale dei mutui il sindaco volutamente non sottrae i 4 milioni di euro spesi dal comune di Cavarzere nel 2007 per riscattare l’acque-



I lavori di via Mazzini commissionati da Polesine Acque ma pagati da regione Veneto e comune di Cavarzere

dotta pubblico - aggiunge Parisotto - che nel 1990 l’allora sindaco Nadio Grillo aveva affidato ad un privato senza gara pubblica, il cui ammortamento non è a carico dei cittadini cavarzerani ma della Polesine Acque, attuale gestore dell’acquedotto. Pertanto i milioni scendono a 11”.

“Parallelamente da Polesine Acque avanziamo ben un milione e 300mila euro, proprio per l’ammortamento fin qui sostenuto dei famosi 4 milioni del riscatto dell’acquedotto - ricorda il capogruppo azzurro - credito enorme sul

quale il nostro revisore contabile, per il terzo anno consecutivo nella sua relazione al bilancio consuntivo, è stato categorico nel sollecitare l’intera giunta Tommasi ad agire senza indugio per il suo recupero”.

“Peccato che a oggi nessuno si sia mosso, anzi - sottolinea l’ex primo cittadino - l’assessore Renzo Sacchetto è andato oltre e, incurante di tutto ciò, già nel 2013 si inventò la brillante idea di ‘girare’ alla stessa Polesine Acque ben 361mila euro di contributo regionale che la mia giunta ave-

va ottenuto nel 2010 per risolvere il problema allagamenti di via Mazzini, aggiungendovi altri 139mila euro del bilancio comunale per un totale di 500mila euro, per un progetto di ‘razionalizzazione della fognatura del capoluogo’, redatto dalla Polesine Acque stessa. In sostanza Polacque esegue i lavori, che sono già in corso, grazie ai fondi gentilmente ‘girati’ dall’assessore Sacchetto e dall’intera giunta, e non con quelli che già dal 2007 le nostre 6mila famiglie pagano in ogni bolletta dell’acqua. Quelle decine di migliaia di euro che Polacque incassa e, sicuramente, spende per altri investimenti nel territorio polesano, anziché a Cavarzere”.

“Come dire, i lavori necessari su fognature e acquedotto di stretta competenza di Polacque sul territorio cavarzerano ve li pagate, mentre la quota di soldi pagati dai cavarzerani in bolletta l’ente li spende altrove: oltre al danno, la beffa” conclude Parisotto. Infine la chiosa: “Conta poco che il numero di assessori attuale sia inferiore al passato se poi non si danno risposte ai bisogni della cittadinanza, è un misero risparmio sui costi della politica che è quasi anti produttivo”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CAVARZERE L’ex sindaco Arriva l’ok per intitolare una via a Dante Badiale

Nicla Sguotti

CAVARZERE - E’ arrivata l’autorizzazione del Prefetto di Venezia all’intitolazione di una via del centro al sindaco Dante Badiale, del quale si sono ricordati quest’anno i vent’anni dalla morte. Proprio in occasione della cerimonia ufficiale il primo cittadino di Cavarzere, Henri Tommasi, aveva annunciato l’imminente conclusione dell’iter per l’intitolazione di una via al sindaco Badiale e, qualche giorno fa, è giunta a Palazzo Barbisani la comunicazione dalla Prefettura. Dante Badiale è stato sindaco di Cavarzere per diverse legislature, dal ’54 al ’65 e dal ’70 al 1980, la richiesta di dedicargli una pubblica via era arrivata all’amministrazione comunale nello scorso luglio, formulata dal consigliere comunale di Sel, Nadio Grillo, e dalla coordinatrice locale del suo partito, Lisa Armarolli. “A luglio dello scorso anno - così Grillo e Armarolli - avevamo consegnato una lettera al sindaco e ai componenti della Giunta comunale, con la quale, ricordato che il 7 marzo 2015 sarebbe ricorso il ventennale della scomparsa dell’ex sindaco Badiale, avanzammo la proposta di intitolare allo stesso una via cittadina e di organizzare una iniziativa pubblica in ricordo di Dante”. A sostegno di tale iniziativa, il circolo Sel organizzò una petizione popolare e ad ottobre scorso vennero consegnate le firme di 630 cittadini cavarzerani. Nel marzo 2015, la Giunta comunale ha adottato una deliberazione con la quale individuava la via da intitolare a Badiale e il giorno successivo, in sala convegni di Palazzo Danielato, si era tenuto il convegno “Ricordando Dante Badiale”, al quale avevano partecipato un centinaio di cittadini cavarzerani. “Come prevede la legge - aggiungono i due esponenti di Sel - la deliberazione della Giunta è stata inviata alla Prefettura per la relativa autorizzazione. Alcuni giorni fa è arrivato il decreto del Prefetto di Venezia con il quale il Comune è autorizzato a intitolare a Dante Badiale la via comunale individuata dalla Giunta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Luigi Ingegneri

ADRIA - Mentre a Rovigo sfilava il “capitano” della Lega Nord Matteo Salvini, all’autodromo di Adria scendeva in pista, è proprio il caso di dirlo, “l’allenatore” Flavio Tosi che per prima cosa ha voluto ricordare che insieme a Emanuela Munerato, al suo fianco, e tanti altri è sceso dal Carroccio dopo 25 anni di militanza. La metafora dell’allenatore è di Giampietro Puppa candidato adriese per le regio-

nali nella lista “Flavio Tosi per il Veneto” che nel presentare l’aspirante governatore del Veneto ha ricordato “il Verona del 1985 che con Bagnoli vinse a sorpresa il campionato di calcio”.

Così ha aperto la serata di gala per l’avvio in Polesine della campagna elettorale del sindaco della città scaligera che si fonda su tre slogan: cambiamento, capacità amministrativa e politica tra la gente. Star della serata, ovviamente, Tosi che ha parlato dalla tribuna del palaeventi attorniato da Puppa, Munerato quindi Mauro Mainardi, Renzo Marangon, Paolo Avezzù, candidato sindaco di Rovigo, e due ospiti trevigiani: la senatrice Patrizia Bisinella e Luca Baggio consigliere regionale.

“Siamo un gruppo - ha affermato Tosi - formatosi sull’amicizia e la stima dopo 25 anni di militanza nella Lega ma più allargato. Un gruppo animato dal fare politica con spirito di servizio, impegnato nelle cose concrete, nel dare risposte ai cittadini, nell’essere legati al territorio, con persone che vivono nel territorio e non che vengono a fare una passeggiata in campagna elettorale”.

Parole che hanno acceso l’entusiasmo degli oltre 800 sim-



patizzanti giunti da tutto il Polesine per questo abbraccio con il loro “allenatore”. Il sindaco di Verona ha posto l’attenzione su alcuni temi caldi, in particolare sanità, viabilità e sviluppo. “Siamo per la difesa delle due Ulss così pure del presidio di Porto Viro - ha affermato - per garantire servizi di qualità vicini ai cittadini”. Per quanto riguarda l’autostrada Nogara-Mare ha ricordato che “grazie ai nostri consiglieri, di recente è stato rimesso in moto l’iter bloccato in Regione da quasi un anno” mentre sulla Romea commerciale ha duramente criticato il governo Renzi per “averla esclusa dalle opere prioritarie”. Sul tema dello sviluppo ha lanciato l’idea che “il Polesine possa diventare una zona

franca per favorire gli investimenti come avvenuto in altre zone d’Europa e questa è la nostra risposta a chi pensa allo sviluppo con le trivellazioni”. Tosi ha poi dedicato un pensiero al capoluogo. “Rovigo si merita di avere un sindaco che sappia fare il sindaco, per questo Emanuela ha saggiamente fatto un passo indietro per convergere sulla candidatura di Paolo Avezzù: vi invito a sostenere questa squadra con tutte le vostre forze per far ripartire la città”. Finale show tra musica, brindisi, abbracci, pacche sulle spalle e gli immancabili selfie con “l’allenatore” che deve guidare la squadra alla conquista di palazzo Nodari e palazzo Balbi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il candidato Flavio Tosi con la senatrice Emanuela Munerato e un gruppo di giovani all’autodromo